

Il viaggio della speranza



(Servizio a pagina 6)

ISTAT - CALA IL LAVORO

**La ripresa stenta,
 giù la fiducia delle imprese**

ROMA - Dai negozi, dalle grandi fabbriche e dai cantieri arrivano segnali negativi per l'economia con gli ultimi dati Istat. Il clima di fiducia delle imprese, infatti, non è positivo come quello dei consumatori, che ha toccato il livello più alto dal 2010, e anzi cala a 88,8 punti ad aprile dagli 89,5 di marzo, dopo sei aumenti consecutivi.
 (Continua a pagina 7)

PAROLE AL VAGLIO DEL TRIBUNALE

**Berlusconi in tv
 si scaglia contro i giudici**

MILANO - L'ex premier nell'intervista nel programma Piazzapulita su La7: "Ridicolo pensare che si possa rieducarmi consegnandomi a dei servizi sociali". Tribunale di Sorveglianza: valuteremo le frasi. Rischia una diffida Il leader di Fi a 'Mattino 5': "Se Napolitano super partes lo dirà la storia. Grillo come Stalin e Hitler"
 (Servizio a pagina 3)

Difende il Capo dello Stato dagli attacchi di Fi e M5s rinnovandogli la "stima e l'affetto profondo"

**Renzi: "Avanti con le riforme
 o ci riesco o mi fanno fuori"**

Il premier, ospite di 'Porta a Porta' dà il timing dei provvedimenti: "Domani riforma della Pubblica amministrazione: nessuno sarà licenziato". E annuncia: "Senato slitta al 10 giugno"

ROMA - Nel giorno in cui, per la prima volta, deve mediare e cedere un po' di sovranità per non far affossare la riforma del Senato, Matteo Renzi avverte che l'eccezione non diventerà la norma. E lui non cambia stile. - O riesco a fare le cose o me ne vado e se ne trovino un altro - è l'aut aut che rinnova nel salotto di Bruno Vespa, garantendo che lui non diventerà "un pollo da batteria" della politica. E, chiuso un fronte, oggi il premier ne apre un altro, quello della riforma della pubblica amministrazione, già consapevole che "farà discutere". Con la campagna elettorale che entra nel vivo, Renzi ha deciso di anteporre "ai quotidiani fuochi di artificio" di Silvio Berlusconi e di Beppe Grillo il profilo di chi fa promesse e le mantiene stando dalla parte dei cittadini.

(Continua a pagina 6)

"EL MISTERIO DE FRANCISCO ISNARDI"

La rivelazione storica di Marisa Vannini



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



**Paralizzate le fabbriche
 di Pasta Primor e Gran Señora**

CARACAS - E ora tocca alla pasta. "Empresas Polar" la holding venezolana impegnata nel settore dell'alimentazione ha reso noto che, per carenza di materia prima, ha paralizzato la produzione di pasta. Empresas Polar è la multinazionale nazionale che fabbrica Pasta Primor e Pasta Gran Señora. Attraverso un comunicato, la amministrazione di Pasta Primor e Pasta Gran Señora ha informato che, esaurita la scorta di materia prima acquistata grazie a prestiti ottenuti da altre aziende, la produzione è stata interrotta. Ha anche reso noto che, essendo circostanze che sfuggono dal controllo di Empresas Polar e nel rispetto dell'articolo 72 della Legge del Lavoro, è stato deciso di rescindere ogni relazione di lavoro con gli operai degli stabilimenti che producevano la pasta.
 (Servizio a pagina 4)

NELLO SPORT



**Alonso: "Ferrari,
 bisogna crescere
 in fretta"**

SIRIA

Stragi Damasco e Homs, missione Opac su uso cloro

(Servizio a pagina 8)

Laura Desde 1953
 EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRER CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edif. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

"MADE IN ITALY: ECCELLENZE IN DIGITALE"**Più di 100 borse di studio da Google e Unioncamere**

ROMA. - Prosegue l'impegno di Google e Unioncamere nella digitalizzazione delle aziende italiane con l'assegnazione di 104 borse di studio a giovani che per 6 mesi opereranno all'interno di 52 Camere di Commercio con il compito di affiancare le piccole e medie imprese nel percorso verso la digitalizzazione. L'iniziativa, che è parte del progetto di Google e Unioncamere "Made in Italy: Eccellenze in Digitale", ha il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico e si inserisce all'interno della campagna e-Skills for jobs della Commissione Europea. Il progetto prevede la formazione di laureandi o neolaureati in grado di favorire la digitalizzazione delle PMI di oltre 50 aree in cui sono stati individuati prodotti di eccellenza del Made in Italy. I giovani selezionati riceveranno una borsa di studio di 6.000 euro e, dopo un percorso formativo realizzato da Google e Unioncamere, anche in collaborazione con l'Agenzia Ice, aiuteranno le imprese dei territori a sfruttare le opportunità offerte dal web per far conoscere, nel mercato interno e a livello internazionale, le eccellenze del Made in Italy.

"Dopo l'esperienza pilota realizzata nel 2013, decolla oggi una nuova e più articolata iniziativa che coinvolgerà i territori a maggior presenza di produzioni di punta del nostro made in Italy", ha commentato Ferruccio Dardanello, Presidente di Unioncamere. "Già il progetto Distretti sul web dello scorso anno ci ha rivelato che quando si mette in moto la creatività, la voglia di fare innovazione e la capacità di rimboccarsi le maniche si possono dare risposte concrete sia ai nostri ragazzi, sia alle nostre imprese, tante delle quali hanno una vera e propria 'sete' di strumenti che siano in grado di renderle più competitive. E' tempo di lanciare il cuore oltre la crisi, immaginando - è questo l'obiettivo concreto che ci poniamo - di portare sul web tutte le eccellenze che fanno grande ed unico il made in Italy".

"Siamo convinti che il digitale possa giocare un ruolo fondamentale nella crescita economica del nostro Paese - ha dichiarato Fabio Vaccarone Country Managing Director di Google in Italia - promuovendo, tra le altre cose, le eccellenze dall'artigianato e dall'agroalimentare Made in Italy sui mercati internazionali. Le cento borse di studio annunciate oggi rappresentano un importante tassello di questo progetto che, grazie alle competenze dei giovani digitalizzatori, aiuterà le piccole e medie imprese italiane a essere più competitive cogliendo le opportunità offerte dal web. Il progetto pilota sviluppato lo scorso anno ha dimostrato che le aziende che si aprono al digitale riescono a far crescere il proprio business e a far conoscere l'eccellenza italiana nel mondo. Google è un alleato fondamentale delle imprese del Made in Italy per vincere nell'economia digitale".

Per il Vice Ministro allo Sviluppo Economico Carlo Calenda, "l'iniziativa è eccezionalmente coerente con gli obiettivi che ci siamo dati e gli strumenti che abbiamo messo in campo per aumentare il grado di internazionalizzazione del nostro sistema imprenditoriale. Vogliamo aumentare di oltre 20mila unità il numero delle PMI stabilmente esportatrici e agire su competenze digitali e potenzialità del canale e-commerce: significa aggredire una delle aree in cui le nostre imprese si mostrano in ritardo rispetto ai concorrenti internazionali. Scontiamo un gap dimensionale: aggiornare le conoscenze delle piccole imprese è proprio quello che stiamo facendo con il roadshow promosso dal Ministero (a cui partecipa attivamente lo stesso sistema delle Camere di Commercio), per rendere consapevoli le PMI che i mercati offrono enormi possibilità di crescita e che le aziende possono contare su strumenti di supporto pubblico ai processi di internazionalizzazione".

Le oltre 100 borse di studio messe a disposizione oggi sono la prosecuzione di un progetto pilota sviluppato nel 2013 da Google e Unioncamere che ha coinvolto 20 giovani digitalizzatori e ha permesso di raggiungere importanti obiettivi: 8.500 le imprese contattate in 6 mesi, 2.400 quelle direttamente coinvolte in seminari, workshop, attività "door-to-door", il 20% delle quali assistite dai 20 giovani nei percorsi di digitalizzazione con servizi personalizzati. Significativi anche i risultati ottenuti dalle aziende che hanno preso parte al progetto, alcune delle storie sono disponibili su www.eccellenzeindigitale.it.

Non è tutto: dei 20 giovani selezionati, 12 hanno già trovato un posto di lavoro adeguato al proprio profilo e, in alcuni casi, di respiro internazionale, oppure hanno scelto di dar vita a una start up innovativa. Mentre gli altri otto giovani stanno vagliando delle opportunità all'interno dei distretti in cui hanno operato, o progettando di avviare delle attività nell'ambito del web-marketing.

La creazione di posti di lavoro qualificati nell'high tech genera un effetto volano con ricadute occupazionali indirette: secondo un recente report dell'Università KU Leuven, per ogni lavoro high tech creato si generano altri 4,3 lavori tecnologici nella stessa regione. Le borse di studio sono aperte a laureandi e neolaureati che dovranno dimostrare di avere competenze di economia, marketing e management, competenze digitali orientate al web marketing e avere conoscenza della lingua inglese, del territorio e del contesto economico-sociale dell'area nella quale si candideranno a operare. Dopo il training formativo, i ragazzi selezionati faranno base nelle Camere di Commercio che aderiscono all'iniziativa.

Il bando completo è disponibile sul sito di Universitas Mercatorum. (aise)

Specialista affidabile, l'autore ha approfondito la vita del papa e afferma che il tema migratorio è presente nella sua parabola umana e spirituale a partire "addirittura dall'infanzia"

L'emigrazione e l'immigrazione in Giovanni XXIII: una intervista di Raffaele Iaria a Marco Roncalli

L'EMIGRAZIONE ITALIANA IN AMERICA LATINA

Edizione 2014 per il Premio Vanni Blengino

Vanni Blengino

ROMA - E' in libreria con il doppio marchio delle Edizioni San Paolo e delle Paoline. "Papa Giovanni, il Santo". L'opera, scritta da Marco Roncalli, saggista che da oltre vent'anni si occupa della figura di Giovanni XXIII, rilegge questa volta la biografia del pontefice, inseguendo il filo rosso della santità. Specialista affidabile, l'autore, risponde per la prima volta, sul numero di Aprile di Migrantpress - ad alcune domande sui temi affrontati anche nel nuovo libro, riguardanti il legame fra Angelo Giuseppe Roncalli, ora San Giovanni XXIII e l'immigrazione. Roncalli ha approfondito la vita del papa e afferma che il tema migratorio è presente nella sua parabola umana e spirituale a partire "addirittura dall'infanzia".

"Si tratta di immagini - spiega nell'intervista a Raffaele Iaria - di sequenze delle quali è stato certamente testimone. Va ricordato che anche dalla sua area di provenienza verso la fine dell'Ottocento la vicina Bosnia, la Francia o il Belgio o più tardi il porto di Genova, dove imbarcarsi su un piroscafo con un biglietto di terza classe per varcare l'Atlantico e arrivare negli Stati Uniti d'America o in Argentina a ritentare un'altra vita in una nuova terra promessa dove potersi sfamare e fuggire la povertà assoluta e la pellagra. Più tardi la tentazione di emigrare toccò anche alla famiglia Roncalli, me lo ricordava mio nonno Giuseppe, fratello del papa... Così come accade ad altre famiglie di Sotto il Monte e dei paesi vicini". Nella lunga intervista Mar-

co Roncalli sottolinea i rapporti con gli emigrati che Roncalli stabilisce quando egli stesso si fa migrante nei Balcani e sulle rive del Bosforo, nel decennio in Bulgaria, nel successivo in Turchia, ma anche in Gre-

cia, prima come visitatore poi come delicato apostolo, e poi come nunzio apostolico a Parigi. "Pensi che quando andava a Roma alloggiava proprio al Collegio, il Pontificio Collegio dei Sacerdoti per la Emigrazione Italiana in via della Scrofa al 70, lo stesso dove alloggiava Bergoglio prima di diventare papa". Nei diari del futuro santo i riferimenti a tanti poveri emigranti non mancano. Talvolta - dice Marco Roncalli - prima di assumere decisioni in aree degradate, ad esempio prima di immaginare la costruzione di una cappella, scriveva "è doveroso assicurarsi se questi fedeli rimarranno o invece non cercheranno terra migliore e più feconda dove trasmigrare".

Il giornalista ricorda alcune lettere di Roncalli quando era Nunzio a Parigi in difesa degli emigrati italiani e richiama l'Enciclica "Pacem in terris" che ribadisce il diritto di emigrazione e di immigrazione. Vi si legge: "Ogni essere umano ha il diritto alla libertà di movimento e di dimora nell'interno della comunità politica di cui è cittadino; ed ha pure il diritto, quando legittimi interessi lo consigliano, di immigrare in altre comunità politiche e stabilirsi in esse. Per il fatto che si è cittadini di una determinata comunità politica, nulla perde di contenuto la propria appartenenza, in qualità di membri, alla stessa famiglia umana; e quindi l'appartenenza, in qualità di cittadini, alla comunità mondiale". "Cose - dice Marco Roncalli - che qualcuno fatica a capire ancora oggi". (Migrants online / Inform)

co Roncalli sottolinea i rapporti con gli emigrati che Roncalli stabilisce quando egli stesso si fa migrante nei Balcani e sulle rive del Bosforo, nel decennio in Bulgaria, nel successivo in Turchia, ma anche in Gre-

Il libro è stato tenuto a battesimo il 5 aprile scorso nella Libreria Kalathos dalla Fundación Rosa y Giuseppe Vagnoni

"El misterio de Francisco Isnardi", la rivelazione storica di Marisa Vannini

Arianna Pagano

CARACAS - Lo scorso 5 aprile ha avuto luogo il battesimo-presentazione del libro "El misterio de Francisco Isnardi" della scrittrice Marisa Vannini, che, dopo numerose ricerche, ha potuto decifrare la verità dietro le origini del Segretario del Congresso Costituyente di 1811.

La presentazione è stata organizzata nei bellissimi spazi della Libreria Kalathos dalla Fundación Rosa y Giuseppe Vagnoni (fondazione a carattere privato e senza fini di lucro). Erano presenti Edgardo Mondolfi Gudat; Lorenzo Solinas, in rappresentanza dell'Ambasciata d'Italia e l'attrice Marisa Vannini in compagnia di amici ed alcuni suoi alunni. Tra gli assistenti anche il poeta, saggista e professore Rafael Cadenas. "El misterio de Francisco Isnardi" rivela

chiaramente l'identità del firmatario della Dichiarazione di Indipendenza del Venezuela che, per 200 anni è stato considerato di origine italiana, ma che, in realtà, era spagnolo. La biografia di Francisco Isnardi, europeo, diventato adepto della causa independentista venezuelana, si è diffusa in maniera confusa nella storia. Quindi il risultato della ricerca della professoressa Vannini corregge l'errore storico che attribuiva ad Isnardi tanto la cittadinanza italiana quanto le caratteristiche di due dei suoi contemporanei: il primo torinese ed il secondo provenzale. La verità è che Francisco Isnardi era gaditano. Cioè nativo di Cadice, città della Spagna situata nell'Andalusia. Edgardo Mondolfi, autore dell'introduzione

del libro, ha dato il suo saluto di benvenuto all'inizio dell'evento. Lo storico ha affermato che il lavoro fatto da Marisa Vannini è «una contribuzione storica che ci apre gli occhi e ci insegna che, in materia di storia, non abbiamo mai l'ultima parola».

L'attrice ha espresso i propri ringraziamenti a Fundavag ed a tutti coloro che hanno collaborato nella realizzazione del libro. Vannini ha anche condiviso con i presenti alcune esperienze vissute durante i dieci anni di ricerca di documenti e dati in America, Africa ed Europa. L'evento si è concluso con il battesimo dell'ultima ricerca della professoressa Vannini a carico del nipote, con generose goce di vino rosso e gli applausi del pubblico.

BERLUSCONI

I giudici valutano le frasi in tv

Francesca Brunati

MILANO - Non sono passate inosservate al Tribunale di Sorveglianza di Milano le dichiarazioni di Silvio Berlusconi nell'intervista andata in onda ieri sera su La7 a Piazzapulita. Le frasi su come l'affidamento in prova sia cosa "ridicola non per me, ma per il Paese", e su quanto sia "ridicolo pensare che si possa rieducarmi consegnandomi a dei servizi sociali e a dei colloqui quindicinali con assistenti sociali", hanno attirato l'attenzione dei magistrati milanesi. Quei magistrati che due settimane fa gli hanno concesso la misura alternativa alla detenzione domiciliare con l'obbligo di prestare assistenza agli anziani per almeno quattro ore alla settimana, attività al centro dell'incontro di ieri pomeriggio tra l'ex capo del Governo e i vertici della Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone.

Così le parole pronunciate dal leader di Forza Italia, ormai in piena campagna elettorale, e che sono 'rimbalzate' su tutti i media, in queste ore sono all'esame dei giudici. Al momento, però, nessuna acquisizione formale della registrazione dell'intervista rilasciata dall'ex premier a Corrado Formigli e nessuna apertura di una procedura, ma solo, da quanto si è appreso, un semplice esame delle dichiarazioni da fonti aperte. Dichiarazioni che potrebbero entrare nel suo fascicolo in vista della valutazione del percorso di riabilitazione o per le quali, si ipotizza, potrebbe al limite rischiare una "diffida". Potrebbe cioè venire convocato dal responsabile dell'Uepe, l'Ufficio esecuzione penale esterna, per ricevere, per dirla in termini calcistici, un 'cartellino giallo': un'ammonizione con tanto di invito a tenere una linea di condotta consona alle prescrizioni che proprio mercoledì scorso ha firmato dando così il via di fatto all'affidamento in prova ai servizi sociali.

Berlusconi con le interviste che in questi giorni sta rilasciando a raffica - ieri mattina a Mattino Cinque ha di nuovo attaccato il presidente Napolitano e ha ancora bollato la sentenza Mediaset come "un colpo di stato" - potrebbe quindi mettersi in qualche guaio. Se da un lato è un suo "diritto (...) dichiararsi comunque innocente - si legge nel provvedimento del Tribunale di Sorveglianza - o vittima di un errore giudiziario" è anche pur vero che l'ammissione all'affidamento in prova ai servizi sociali, misura che può "sostenere ed aiutare il soggetto nel portare a maturazione quel processo di revisione critica, di emenda, oggi in fieri", richiede "tuttavia, che vi siano in nuce le condizioni, perché attraverso gli interventi di trattamento possa essere promosso "un processo di modificazione delle condizioni e degli atteggiamenti personali...che sono di ostacolo a una costruttiva partecipazione sociale". Inoltre la misura alternativa è stata concessa anche in base a una serie di valutazioni che hanno portato il Tribunale a una "prognosi positiva" di futuro reinserimento sociale e rieducazione dell'ex premier già resosi disponibile ad assistere gli anziani e quindi a svolgere "un'attività di tipo riparatorio". Tutto ciò, però, con una serie di prescrizioni, che gli hanno comunque assicurato l'agibilità politica, il 'divieto' di diffamare i magistrati e la raccomandazione di mantenere un comportamento "nell'ambito delle regole della civile convivenza, del decoro e del rispetto delle Istituzioni". Intanto Berlusconi ieri, dalle 15 e per circa un'ora, ha incontrato il direttore generale della Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone Paolo Pigni e il direttore dei servizi residenziali Michele Restelli. Con loro ha definito i dettagli del progetto di volontariato che svolgerà presso la struttura. Si è trattato di un incontro strettamente riservato che è avvenuto nel centro di formazione permanente dell'istituto e in cui si è stabilito il piano di assistenza agli anziani che si dovrebbe concentrare nei reparti San Pietro e San Luigi. Piano che questa mattina i responsabili della Fondazione, con una conferenza stampa, renderanno noto assieme alle date in cui il leader di Forza Italia lavorerà come volontario a partire forse già da venerdì prossimo.

Berlusconi non fa sconti a nessuno: nel mirino finisce Giorgio Napolitano e poi a seguire la cancelliera tedesca Angela Merkel, il premier Matteo Renzi e anche Beppe Grillo paragonato a Hitler



L'offensiva mediatica del Cav: attacca tutto e tutti

Fabrizio Finzi

ROMA - Il rischio di revoca dei servizi sociali non ferma Silvio Berlusconi che nell'offensiva mediatica continua a picchiare duro contro la magistratura. Le toghe non sono l'unico obiettivo dell'ex premier pronto a non fare sconti a nessuno: nel mirino finisce anche Giorgio Napolitano e poi a seguire la cancelliera tedesca Angela Merkel, il premier Matteo Renzi e anche Beppe Grillo. Ospite della trasmissione Mattino Cinque in onda su Mediaset il Cavaliere va giù duro contro i magistrati bollando come "colpo di Stato" la sentenza Mediaset, insiste sulla necessità che Napolitano dovesse concedergli la grazia ("pensando a lui mi viene in mente il film 'profondo rosso'") e infine l'ennesima frecciata alla Merkel:

- Lo dico in romanesco 'aridatece Kohl. L'idea insomma resta quella di tenere una campagna elettorale tutta all'attacco tant'è che Berlusconi non risparmia nulla ripercorrendo a ritroso la sua storia politica "sono stato vittima di 4 colpi di Stato" e soffermandosi in particolare sul ruolo di Napolitano.

- Sarà la storia a giudicare se è stato super partes - è l'opinione dell'ex premier che aggiunge:

- Nel giugno del 2011 mentre ero in carica lui già riceveva al Colle Monti per fare un esecutivo tecnico.

Nel tritacarne dell'ex capo del governo finisce anche la procura di Milano che "nel 2011 ha deciso di calpestarla la mia privacy". Parole forti, quelle dell'ex capo del governo, che non cadono nel vuoto. Mentre il Quirinale tiene ferma la decisione di non replicare, a difendere il presidente della Repubblica ci pensa il vicepresidente del Csm.

- Chi pensa di far campagna elettorale utilizzando il presidente della Repub-

Toti: "Bene comunque se oltre 20%"

TORINO - "Ogni risultato superiore al 20% sarebbe accettabile per Forza Italia, considerando il momento difficile, che non si può negare. Sul 25% firmerei due volte e se l'ha pronosticato Berlusconi c'è da crederci". Così Giovanni Toti, consigliere politico di Forza Italia.

- Berlusconi è il fondatore ed il nostro leader - ha detto ancora, nello videochat del quotidiano La Stampa - ma nel partito c'è anche una classe dirigente molto migliore di quella che ha Renzi.



blica scherza col fuoco - è l'avvertimento di Michele Vietti.

Sul piede di guerra però anche i magistrati del tribunale di sorveglianza di Milano. Berlusconi era stato avvertito dall'evitare accuse contro i giudici ed il rischio conseguente di una revoca dei servizi sociali e la destinazione ai domiciliari. Nessuna decisione è stata presa in tal senso ma per l'ex capo del governo è a rischio "ammonimento" per quanto detto sui pm. Un avvertimento che non sembra preoccupare il diretto interessato ieri in visita proprio nella struttura di Cesano Boscone dove da venerdì inizierà a svolgere i servizi sociali.

Nel copione dell'ex capo del governo non mancano poi gli attacchi al governo e al premier Matteo Renzi.

- Tassa ci cova - commenta nel vedere una foto del presidente del Consiglio accusato di "aver triplicato le tasse -

La sinistra fa solo gli interessi dei suoi elettori e colpisce il ceto medio, nel 2015 gli italiani dovranno pagare 34 miliardi.

Il Cavaliere va oltre accusando il leader Dem di "non essere stato eletto dai cittadini" e di "avere un esecutivo che si basa sui voti dei traditori ex Pdl", riferimento ovviamente ad Angelino Alfano e agli esponenti di Ncd. Ancora più dure le considerazioni su Beppe Grillo ed il Movimento Cinque Stelle paragonato ad una "setta" mentre il comico genovese è accostato a "Robespierre, Marx e Hitler". Il Cavaliere invita la "gente ad avere paura" dei grillini ma soprattutto di un personaggio che "definire inquietante è dire poco". Ed è proprio per la situazione "grave" che il Cavaliere chiama direttamente in causa i moderati "non possono restare alla finestra - dice - ma devono scendere e votare".



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Arianna Pagano
Yessica Navarro

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente di Gerencia
María Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Ludovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia

La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, Zda. trans.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruísce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.



Fleming: "Venezuela tiene las divisas que requiere"

CARACAS- El presidente del Centro Nacional de Comercio Exterior (Cencoex), Alejandro Fleming, aseguró que están estudiando procesos que agilicen los trámites para la otorgación de divisas. En entrevista a Globovisión, Fleming expresó que el centro busca potenciar la inversión extranjera que "es necesaria para que la oferta interna sea mayor". Sobre el caso de las empresas maletín, que significaron un desfaldo de 20 mil millones de dólares para el Estado, aseguró que la Fiscalía es quien se está encargando de la investigación para determinar los responsables. "Es nuestra obligación y responsabilidad que se aplique el peso de la ley a quienes estén involucrados, incluyendo empleados públicos", aseguró. A la vez que manifestó que se están investi-

gando 64 empresas más por "uso inapropiado" de mil millones de billetes verdes. Asimismo, afirmó que "Venezuela tiene las divisas que requiere" y que se puede verificar esto a través de la nueva ley de plan de divisas que aprobó recientemente el Cencoex. Sobre la asignación de divisas para estudiantes, Fleming afirmó que en muchos casos los viajeros salen del país antes de que le sean aprobadas las divisas.

Tasa Sicad I se mantiene para viajeros

Alejandro Fleming, desmintió que los viajeros pasen a utilizar la tasa del Sicad II e invitó a mantenerse informados de los temas de las divisas a través

El presidente del Centro Nacional de Comercio Exterior (Cencoex), Alejandro Fleming, desmintió que los viajeros pasen a utilizar la tasa del Sicad II. En este sentido, aseguró que "se mantiene la tasa del Sicad 1 para los viajeros y (que) el Estado tiene capacidad líquida de divisas para satisfacer las necesidades del país". Sobre el caso de las empresas maletín, que significaron un desfaldo de 20 mil millones de dólares para el Estado, aseguró que la Fiscalía es quien se está encargando de la investigación para determinar los responsables.

de los portales web de las instituciones oficiales. El presidente del Cencoex aseguró que "se mantiene la tasa del Sicad 1 para los viajeros y (que) el Estado tiene capacidad líquida de divisas para satisfacer las necesidades del país". Por otra parte, indicó que se están evaluando qué mecanismos son rescatables de Cadivi y qué puede mantenerse de ese sistema anterior, para así establecer los nuevos elementos que confirman el Centro. "El proceso de supresión de Cadivi es progresivo y el Cencoex se hará cargo a su debido tiempo, para evitar que haya desequilibrios o se interrumpan los procedimientos, las actividades comerciales y los mecanismos ya establecidos", aseguró Fleming.

MUD

Presenta al gobierno "Plan de seguridad"

Caracas- La Mesa de la Unidad Democrática entregó a la Vicepresidencia un análisis del "Plan de Pacificación" -el número 22 que lanza el gobierno contra la inseguridad-, así como sus recomendaciones en el área, como se acordó en el proceso de diálogo del gobierno con la oposición. En una carta firmada por Ramón Guillermo Avelledo, secretario ejecutivo de la MUD, la alianza le hace 10 recomendaciones al gobierno: ampliar y mejorar el sistema policial a través de Patria Segura, continuar con el plan desarme y desmovilización de bandas violentas, fortalecer el Movimiento por la Paz y la Vida, desplegar los territorios de paz, transformar la televisión abierta y por cable. La MUD también pide transformar los centros carcelarios, utilizar la Ley Habilitante para aprobar leyes relativas a la justicia de paz, utilizar las misiones para el combate de la pobreza y crear una brigada policial-militar para combatir los grupos paramilitares y narcotraficantes. "Debe existir una mejor planificación de las políticas públicas de seguridad ciudadana, ya que de una tasa de 19 homicidios por cada 100.000 habitantes que existía en Venezuela en 1998, pasamos a tener un índice de 53,7 por cada 100.000 habitantes, el segundo más alto del mundo", alerta la Mesa.

PARALIZAN

Operaciones de pasta Primor por falta de materia prima

CARACAS- La planta de Alimentos Polar Comercial en Maracaibo, que elabora las pastas alimenticias marca Primor y Gran Señora, se vio obligada a suspender temporalmente sus operaciones debido al retraso en la liquidación de divisas por parte de Cencoex (anteriormente Cadivi), para la compra de trigo durum, materia prima importada necesaria para la fabricación de pasta. Las operaciones se paralizaron este domingo 27 de abril, después de que se agotaron los inventarios de trigo que se habían obtenido mediante préstamos de otras empresas. Por tratarse de un caso de fuerza mayor no imputable a la empresa, se acordó el procedimiento de suspensión de la relación laboral con los trabajadores de la planta, tal como lo establece el artículo 72 de la Ley Orgánica del Trabajo, las Trabajadoras y los Trabajadores. La situación de Pastas Primor y de otras instalaciones de Empresas Polar es del conocimiento de las autoridades nacionales, con quienes se han sostenido numerosas comunicaciones y reuniones, en las que se alertó de manera oportuna y responsable sobre los riesgos de retrasar la liquidación de divisas por el pago de la deuda con los proveedores, y sus efectos sobre la producción de un rubro que forma parte de la dieta básica de los venezolanos.

15 años de Experiencia

| | |
|---|---|
| <p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas | <p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposile dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar |
|---|---|

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.06.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Sancionarán a revendedores de productos de primera necesidad

La superintendente de Precios Justos, Andreína Tarazón, indicó que "en las próximas horas" se iniciarán operativos para sancionar a los revendedores de productos de primera necesidad, en el marco de la segunda etapa de la "ofensiva económica" que se inició a finales de la semana pasada.

"Queremos reiterar el llamado de la Superintendencia de Precios Justos a aquellas personas que revenden productos de primera necesidad en el mercado informal a que esta actividad es sancionada por nuestra Ley Orgánica de Precios Justo, específicamente en su artículo 52", dijo la superintendente durante un operativo de fiscalización en el mercado de Quinta Crespo en Caracas.

Martini Pietri: "El Estado no intervendrá entre propietarios e inquilinos"

El presidente de la Cámara Inmobiliaria de Venezuela, Aquiles Martini Pietri, expresó que el Estado no intervendrá en la relación entre propietarios e inquilinos de los Centros Comerciales, según lo acordado en la Ley de Arrendamiento.

Explicó que luego de las conversaciones sostenidas con el Ministro de Vivienda y Habitat, Ricardo Molina, se acordó la promulgación de la Ley de Arrendamientos para el sector comercial del país. Apuntó que los estatutos de la ley se basan en los principios de justicia y equidad. "El Gobierno no intervendrá, sino cuando haya una discrepancia, y para ello están a disposición los tribunales de la República donde las partes se podrán poner de acuerdo", destacó.

Martini resaltó que mantendrán las conversaciones con el Ejecutivo a fin de perfeccionar detalles de Ley de Arrendamiento de Vivienda.

Aerolíneas exigen a Venezuela que libere 3.900 millones a un "cambio justo"

La Asociación de Transporte Aéreo Internacional (IATA) exigió ayer al Gobierno de Venezuela que permita "la repatriación de 3.900 millones de dólares que pertenecen a las aerolíneas", y que lo haga "a un tipo de cambio justo".

Según informó IATA en un comunicado, el bloqueo de estos fondos, provenientes de la venta de billetes en Venezuela, "incumple los tratados internacionales".

IATA advirtió además que el bloqueo de los fondos de las aerolíneas "pone en riesgo la conectividad aérea, uno de los principales impulsores del crecimiento económico en Venezuela".

"La situación es inaceptable. En marzo, el Gobierno venezolano prometió devolver la deuda a las aerolíneas a un tipo de cambio justo. Desde entonces, apenas se ha avanzado en esta línea", dice la nota de IATA.

Embajada de EEUU reinicia trámites de visa en Venezuela

La embajada de los Estados Unidos en Venezuela informó, a través de su portal web, que tras la llegada de un grupo de funcionarios norteamericanos, ya se puede reiniciar el trámite de visas para turistas.

La embajada explicó que un grupo de oficiales consulares llegó recientemente a la Embajada de Estados Unidos en Venezuela, luego de haber recibido sus respectivas visas.

Destacaron que "aunque aún no se cuenta con el personal completo, la Embajada ya puede asignar un número limitado de nuevas citas para solicitantes de visas de turismo (B-1/B-2) por primera vez, como resolvemos".

La Embajada espera poder ofrecer cupos adicionales para citas de visa.

Grupo vandálico incendia 10 unidades de transporte público en Táchira

Táchira.- Unos 10 autobuses de transporte público fueron incendiados este martes en horas de la madrugada en el estado Táchira por grupos vandálicos que durante las últimas semanas han ejecutado actos terroristas en la entidad.

Yesnardo Canal, director regional de Protección Civil informó que recibió una llamada a la 1:30 am en la cual notificaban del incendio de 9 unidades de transporte público en un estacionamiento ubicado en el Barrio Las Flores. Posteriormente el cuerpo de Bomberos y Protección civil constataron la incineración de las mismas, dos pertenecientes a la unidad vecinal y siete de la Línea Circunvalación, las cuales quedaron totalmente calcinadas.

El jefe de la diplomacia estadounidense, dijo que el gobierno venezolano "bloquea el acceso a determinados sitios web y limita el acceso a internet en algunas partes del país"

Kerry acusa a Gobierno venezolano de limitar acceso a Internet

WASHINGTON.- El secretario de Estado, John Kerry, denunció las restricciones al acceso a internet y el bloqueo de sitios web por parte del gobierno en Venezuela para reprimir las manifestaciones opositoras, que han dejado 41 muertos desde principios de febrero.

"En Venezuela el gobierno ha usado las fuerzas de seguridad para reprimir protestas pacíficas y limitar las libertades de expresión y reunión", dijo Kerry.

"Y eso ha incluido bloquear el acceso a determinados sitios web y limitar el acceso a internet en algunas partes del país", señaló el jefe de la diplomacia estadounidense desde Washington en una teleconferencia sobre seguridad online que se realizaba en Estonia.



Mencionando a Venezuela, y también a Rusia, el secretario de Estado norteamericano dijo que los lugares donde los desafíos de seguridad son mayores son aquellos donde los gobiernos levantan barreras contras las libertades online.

Pero "esas tácticas no pasarán la prueba de la historia", advirtió Kerry en su discurso.

El jefe de la diplomacia estadounidense defendió la visión de una "internet abierta e inclusiva" frente a la "visión autoritaria" de una "internet

fragmentada que nos divide en vez de unirnos, que minimiza la voz de la gente y maximiza su habilidad para encubrir la verdad".

"Eso es lo que está en juego: dos visiones diferentes, dos futuros diferentes", apuntó.

Las manifestaciones en contra del gobierno del presidente Nicolás Maduro en Venezuela han dejado 41 muertos, más de 700 heridos y 180 detenidos desde que comenzaron a principios de febrero.

Washington saludó el inicio hace unas semanas de conversaciones entre el gobierno y la oposición, luego que había esbozado implementar sanciones contra Caracas si no se abría un "espacio democrático" a los opositores.



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Se solicita Ph.D"

Ecuador, ubicado en el centro del planeta, ha presentado al mundo su "Proyecto Prometeo" bajo el lema de "Un país hacia la excelencia. Si tienes título de Ph.D, aporta con tu experiencia y conocimiento a esta transformación".

Se ha colocado así el proyecto bajo el ámbito de un personaje fascinante de la mitología griega, "Prometeo", el Titán amigo de los mortales que robó el fuego de los dioses para darlo a los hombres.

Se cuenta que Prometeo urdió muchos engaños en contra de Zeus, uno de los cuales fue el sacrificio de un buey que dividió en dos partes en una de las cuales puso la piel y la carne que ocultó en el vientre del buey y en la otra, puso los huesos, cubriéndolos de grasa, procediendo a pedirle a Zeus que eligiera la parte que comerían los dioses. Al darse cuenta de que había elegido los huesos, Zeus, se llenó de cólera y fue así como indignado, privó a los hombres del fuego. Es por ello que Prometeo se fue al monte Olimpo, para robar el fuego, lo cual hizo tomándolo en el tallo de una planta llamada Cañaheja y lo entregó a la humanidad para que los hombres pudieran utilizar su luz y su calor. Pues bien, ¿qué persigue el Proyecto Prometeo que parte de un nombre tan significativo para los humanos?. El Proyecto Prometeo persigue que, a través de los

cerebros mejor conformados de la tierra, Ecuador pueda alcanzar un desarrollo científico y tecnológico de alta magnitud. Se trata de una iniciativa del gobierno ecuatoriano de atraer hacia Ecuador a investigadores extranjeros y nacionales de alto nivel académico, residentes en el exterior, que puedan aplicar su experiencia en actividades de investigación y sus conocimientos en temas especializados en las áreas prioritarias del desarrollo: como lo son las ciencias de la vida; la de los recursos naturales, la de la producción e innovación, de la educación, las ciencias básicas, sociales, y el arte y la cultura. En un importante periódico de alto contenido humanístico, aparece una página dedicada a promocionar el Proyecto Prometeo. Allí están las fotografías de algunos de los Ph.D que ya atendieron el llamamiento de Ecuador. Encontramos así a filósofos de España, antropólogos y médicos de Alemania, a patólogos de Ecuador, a neurocientíficos, a biólogos y a doctores en Ciencias Médicas.

¿Qué oferta se hace a los candidatos a "Prometeos"? Ante todo, la posibilidad de desarrollar proyectos de investigación en un territorio de amplia diversidad para los extranjeros la residencia en Ecuador y para los ecuatorianos residentes fuera del país la exhortación para que tomen

la vía del regreso. Se garantizan becas que cubren manutención, hospedaje inicial y pasajes. La condición esencial para acceder a todas estas ventajas es el título de Ph.D.

Pensamos que estas iniciativas son extraordinariamente positivas cuando están controladas y fiscalizadas y, una vez cumplida la etapa de desarrollo, permiten recoger los frutos buscados con el sistema. Ahora bien, no podemos olvidar que nosotros tuvimos también la brillante organización de la Fundación Gran Mariscal de Ayacucho. Hubo becas a granel y fueron muchos los extraordinarios estudiantes que pudieron disfrutarlas; pero también se malgastaron recursos en financiar los estudios más banales e intrascendentes; pero lo más grave es que no se estableció un sistema que efectivamente obligara a los beneficiarios a plantar sus raíces en el país que les permitió su formación y la adquisición del alto grado de excelencia. Carentes de todo ello, muchos de nuestros becarios se quedaron en el exterior para enriquecer las universidades extranjeras, los países extranjeros y las empresas trasnacionales. ¡Ecuadorianos, no permitan que el Proyecto Prometeo deje de cumplir sus fines y que se extinga o se apague con ello como se apagó el fuego robado a los Dioses!.

DALLA PRIMA PAGINA

Renzi: "Avanti con le riforme..."

Rivendica il decreto degli 80 euro, "per il Cav e Grillo sono pochi perchè loro ne hanno tanti". Insiste sulla novità delle misure del governo che "per la prima volta fa pagare chi non ha mai pagato". Ma, ribatte al Cav, "lo ringrazio per il simpatico, ma certo non sono un tassatore". Visto che "meno politici ci sono in giro e più sono i posti di lavoro per combattere la disoccupazione giovanile". Slogan che i critici bollano come demagogiche ma Renzi dà poco peso alle critiche. E molto agli impegni presi inascoltando al governo. Anche perchè se non riesco "mi fanno fuori politicamente", sa bene il leader Pd, da poco alla ribalta della politica nazionale ma conscio della velocità con cui leader e premier vengono archiviati.

Per portare a casa le riforme, il segretario Pd si dice pronto a "compromessi". Ma non a farsi fermare. Nè dai tecnici della Regioneria che dice - "mi avevano smontato il decreto dalla a alla z". Ma poi lui - spiega - si è imposto. Nè dalle associazioni di categoria, siano magistrati (dall'Anm "frasi offensive e sbagliate") o sindacati. Ed infatti oggi la riforma della Pa arriva a Palazzo Chigi e prima dell'approvazione sarà sottoposta "ad una forma di consultazione ma non ad un referendum".

La "rivoluzione" della pubblica amministrazione, che il premier vuole, "è la più difficile, non basta la Nasa, ci vorrebbero i Marines". E si basa su una filosofia che Renzi riassume nella sintesi di 2 tweet: semplificare dando un Pin ad ogni cittadino per entrare negli uffici pubblici. E "beccare i fannulloni e farli smettere, valorizzare i tanti non fannulloni dando un premio a chi non è fannullone incentivando gli scatti di carriera e magari lo stipendio". Il premier non vuole generalizzare come fece Brunetta, liquidando come fannulloni tutti i dipendenti pubblici. "Non la facciamo contro la pubblica amministrazione ma coinvolgendola e sfidandola", sostiene assicurando che il numero degli 85mila esuberanti, dati da Carlo Cottarelli, "è teorica" e che "nessuno sarà licenziato".

Renzi preferisce convincere a votare Pd con i fatti, evitando attacchi politici. Pur sicuro che il Cav "ha interesse" a rispettare il patto del Nazareno, lo stoppa sugli attacchi alla magistratura:

- Non la penso come lui, io rispetto, chiedendo lo stesso rispetto, le sentenze della magistratura. Si possono rimettere in discussione? Non commento e le rispetto. Poi difende il Capo dello Stato dagli attacchi da Fi ed M5s rinnovandogli la "stima e l'affetto profondo". Più vis polemica invece gli provoca Grillo: "Non ha a cuore l'Italia ma il suo spettacolo", si sfilò dal confronto e dalle riforme perchè "vuole che l'Italia vada male". (ANSA).

Il sistema di accoglienza è al collasso ed il Viminale prepara un piano per ospitare 50mila persone. Renzi: "Se Mare Nostrum la fanno le forze europee e non solo la Marina italiana, le cose vanno meglio"



Immigrazione: 800mila ammassati in Libia, pronti a tentare il viaggio della speranza

Massimo Nesticò

ROMA - L'operazione Mare Nostrum ha salvato tante vite umane, ma ha fatto aumentare le partenze verso l'Italia. In Libia ci sono almeno 800mila immigrati, molti dei quali pronti a tentare il viaggio della speranza. Intanto, nei primi 4 mesi dell'anno si contano già 25mila arrivi, il sistema di accoglienza è al collasso ("non abbiamo più luoghi dove portarli e le popolazioni locali sono indispettite dal continuo arrivo di stranieri") ed il Viminale prepara un piano per ospitare 50mila persone. A fornire i dati, il direttore centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere, Giovanni Pinto, in un'audizione al Senato.

Insorgono Lega e Forza Italia, che criticano il ministro dell'Interno, Angelino Alfano. Indispettito il premier Matteo Renzi.

- I toni utilizzati - osserva - mi colpiscono molto perchè improntati alla superficialità. Anche per colpa nostra, di come è stata presentata la notizia degli sbarchi da parte del governo con alcune valutazioni suonate allarmistiche.

Renzi torna quindi a chiedere il sostegno dell'Europa:

- Se Mare Nostrum la fanno le forze europee e non solo la Marina italiana, le cose vanno meglio.

Neanche Alfano è sembrato molto contento per il polverone sollevato. Fatto sta che Pinto, terminata l'audizione, sale in sala stampa al Senato per precisare ai cronisti che "la situazione è assolutamente sotto controllo".

- Stiamo gestendo tutto con la massima tranquillità e non c'è allarme - rassicura.

Il quadro dipinto dal dirigente alle commissioni Esteri e Difesa è tuttavia poco tranquillizzante. A preoccupare è in particolare la Libia, Paese di partenza del 90% dei migranti verso l'Italia.

- In quel Paese - spiega - c'è la percezione di assoluta mancanza di controllo e rischia-

mo in prospettiva di vedere aumentare sensibilmente il numero di clandestini. Non c'è un primo ministro, non c'è alcuna compagine governativa, non ci sono ministri. Non abbiamo di fronte un Governo col quale instaurare una dialettica, mancano interlocutori.

E ci sono, accampati in varie località, almeno 800mila persone arrivate da altri Paesi africani che potrebbero tentare la fortuna salendo su un barcone. Una stima confermata, anzi aumentata a 900mila, dal direttore del Dis, Giampiero Massolo, ascoltato dal Copasir. Si tratta di persone, aveva detto pochi giorni fa Alfano alla Camera, "che vedono nell'Europa il loro naturale approdo, essendo tendenzialmente da escludere che queste centinaia di migliaia di persone si trovino in Libia per turismo".

Quanto a Mare Nostrum, secondo Pinto, "ha dato risultati eccellenti, anche se ha incrementato le partenze dalla Libia".

- Dopo la tragedia del 3 ottobre a Lampedusa - sostiene - non abbiamo più morti e questo è un dato oggettivo. Meglio gli arrivi che i morti, anche se un così massiccio arrivo di persone crea problemi.

Gli interventi di soccorso si svolgono ormai fino a 30-40 miglia dalle coste libiche.

- Le organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di uomini - sottolinea - lo sanno e ricorrono a natanti di qualità sempre peggiore. Il prezzo del viaggio si è abbassato. Non hanno bisogno di mettere eccessivo carburante e cibo perchè sanno che la percorrenza massima sarà di 10-12 ore.

Per il dirigente serve "una exit strategy da Mare Nostrum. Bisogna ripensare l'organizzazione del pattugliamento in mare". Anche perchè la missione ha un costo elevato: nove milioni e mezzo di euro al mese per il pattugliamento. Cui bisogna aggiungere due milioni e mezzo di euro spesi per gli oltre 50 voli interni di trasferimento dei

migranti dalla Sicilia ad altre località e 1,2 milioni di euro per i 30 voli di rimpatrio. Il sottosegretario con delega ai servizi, Marco Minniti, auspica che Mare Nostrum "diventi una missione europea e internazionale".

- Dall'Africa - dice - c'è un esodo biblico da affrontare con intelligenza, l'Italia non può farcela da sola, così non si può andare avanti. Tra le soluzioni per arrestare il flusso c'è quella di organizzare in Libia la prima accoglienza per i profughi a cura dell'Unhcr, ma, lamenta Minniti, "in quel Paese manca purtroppo la cornice di sicurezza adeguata".

In clima preelettorale infuria naturalmente la polemica politica. Il segretario della Lega Nord, Matteo Salvini, si dice pronto "a denunciare Renzi e Alfano, perchè non stanno facendo niente per fermare l'invasione. Quante malattie stanno tornando in Italia?". Anche per il governatore della Lombardia, Roberto Maroni, "il Governo deve intervenire immediatamente per fermare Mare Nostrum". Sulla stessa linea Maurizio Gasparri.

- Se non si ferma subito questa disastrosa operazione - commenta - le conseguenze saranno devastanti. Basta aspettare.

Ignazio La Russa (Fdi) chiede che "l'Europa si faccia carico dei costi che sostiene l'Italia altrimenti il governo blocchi la missione". Secondo Pier Ferdinando Casini, presidente della commissione Esteri del Senato, "Mare Nostrum così com'è non può continuare: c'è bisogno di mettere a registro l'intera operazione perchè corriamo il rischio di non riuscire a reggere l'impatto dei nuovi flussi migratori". Secca la replica di Renzi:

- L'anno in cui ci sono stati più sbarchi è stato quello in cui al governo c'erano i maggiori dichiaratori di oggi e come ministro dell'Interno c'era Maroni.

F35

Usa all'Italia, una riduzione peserebbe sull'economia

ROMA - Botta e risposta tra Italia e Stati Uniti sugli F35. Il ministro della Difesa Roberta Pinotti sottolinea che "una revisione del programma è fattibile", ribadendo quanto espresso qualche giorno fa dal premier Renzi, e l'ambasciata americana replica affermando che "ulteriori riduzioni sul programma potrebbero incidere sugli investimenti e, dunque, sui benefici non soltanto sotto il profilo militare ma anche in termini economici in generale ed occupazionali in particolare".

Intervistata da Gad Lerner per 'Fischia il vento' in onda questa sera su Laeffe, il titolare di via XX settembre afferma che "ci sono momenti in cui è giusto valutare le cose" e si dice possibilista su una "razionalizzazione" del programma ricordando che anche altri paesi, come l'Olanda, lo stanno facendo. Ciò però non mette assolutamente in discussione l'alleanza con gli Usa, che "è stata fondamentale per l'Italia".

- Noi - aggiunge - dobbiamo stare dentro questa alleanza con orgoglio e la schiena dritta. Niente di più falso dire che l'Italia compra gli F35 perché lo dicono gli americani. Non c'è sudditanza, c'è un'alleanza.

Piuttosto a chi parla di inaffidabilità del nostro paese, il ministro risponde così: - Se vogliamo ragionare di poca affidabilità, possiamo allora dire che gli americani hanno disdetto il loro contratto con l'Italia per l'elicottero presidenziale. Tra l'altro - prosegue Pinotti - l'Italia non è acquirente ma coproduttore. e quindi da un lato ci sono le esigenze della Difesa, dall'altro ci vuole serietà verso le imprese che hanno investito su questo programma perché si devono sentire rassicurate. Dunque - conclude - non mettiamo a rischio la difesa se rallentiamo il programma, irragionando e partendo dalle esigenze.

Parole alle quali l'ambasciata americana replica con una nota inviata a Gad Lerner nella quale non ci si limita a sottolineare i rischi per l'economia derivanti da una riduzione. Gli F-35 "sono i velivoli del futuro, sia per gli Usa che per i nostri più stretti alleati, Italia compresa", affermano infatti da via Veneto ricordando che proprio in occasione della recente visita in Italia Barack Obama "ha convenuto che tutti i paesi Nato devono assumere decisioni difficili su come allocare risorse limitate". Perché, "considerato il divario, in continuo aumento, tra quanto gli Stati Uniti spendono per la nostra sicurezza collettiva e quanto stanno spendendo molti alleati europei per la loro sicurezza", "la Nato è un'organizzazione per la sicurezza collettiva e tutti gli stati membri devono dare il giusto contributo".

Dal canto loro, i militari restano fuori dalla discussione politica ricordando però che gli F35 segneranno in ogni caso il futuro delle forze aeree del paese. - Tra una quindicina di anni - dice il capo di Stato Maggiore della Difesa Luigi Binelli Mantelli - non ci saranno alternative agli F35, questo aereo segnerà il futuro delle forze aeree del paese.

- Tra una quindicina di anni - dice il capo di Stato Maggiore della Difesa Luigi Binelli Mantelli - non ci saranno alternative agli F35, questo aereo segnerà il futuro delle forze aeree di moltissimi paesi per i prossimi 40/50 anni. Quel che conta - sottolinea Mantelli - è avere dunque una risposta certa in tempi brevi.

I giornalisti: "Spiace constatare che il M5s, nato con l'obiettivo dichiarato di aprire il Parlamento 'come una scatola di tonno' e dunque di favorire la trasparenza delle istituzioni, una volta entrato a farne parte, si trasforma nel promotore del più grande tentativo di chiusura della Camera ai giornalisti"



M5s, stretta sui giornalisti alla Camera ma i cronisti si ribellano

ROMA - Hanno mantenuto la promessa: dopo i ripetuti attacchi alla stampa e i tentativi di tenere i giornalisti alla larga dal Movimento, i Cinque Stelle ci riprovano. I tre componenti M5s dell'Ufficio di Presidenza di Montecitorio hanno fatto richiesta di costituire un gruppo di lavoro che punti a limitare l'accesso e la possibilità di movimento a Montecitorio per i lobbisti e per i giornalisti. Con la creazione di un organismo, costituito da rappresentanti dei gruppi, dell'associazione della stampa parlamentare, di Confindustria e dell'istituzione della Camera per vagliare i criteri di accesso in Parlamento. - E' un grande successo e non una cacciata dal Tempio - spiega il vicepresidente della Camera, il deputato M5s, Luigi Di Maio che dice di ispirarsi al modello francese. Quello che, ricorda, prevede l'accesso della stampa nelle sedi parlamentari "strettamente limitato alle tribune stampa, sala per le conferenze stampa, sala stampa".

Un'iniziativa di stampo fascista, replica l'associazione della stampa parlamentare.

"Spiace constatare che il M5s, nato con l'obiettivo dichiarato di aprire il Parla-

mento 'come una scatola di tonno' e dunque di favorire la trasparenza delle istituzioni, una volta entrato a farne parte, si trasforma nel promotore del più grande tentativo di chiusura della Camera ai giornalisti", si lamenta l'Asp che annuncia battaglia.

Tentativi che hanno fatto capolino più volte nella storia del Parlamento repubblicano. E che hanno visto schierarsi contro il libero accesso in Transatlantico anche illustri paladini della trasparenza come Marco Pannella. Fui lui, infatti, che in occasione della sua battaglia per l'introduzione dell'uninomale secco durante la Bicamerale, deplorando i giornalisti che avevano notato un suo 'lavorio' per portare alla sua causa anche Umberto Bossi dichiarò: - Ritengo che il Transatlantico debba essere sgombrato da giornalisti: perché è normale e doveroso che qui gli eletti si vedano nel modo più intenso e confrontino le loro idee.

E fu proprio la Lega di Bossi il partito che ingaggiò, prima del M5s, la sua crociata contro i giornalisti. E della quale si ricorda l'attivismo un pò troppo manesco del suo servizio d'ordine a "difesa" delle spesso 'originali' manifestazioni

di partito. Si deve invece al presidente della Camera, Luciano Violante, la realizzazione di uno spazio 'off limits' alla stampa, alle spalle dell'Aula. Era il dicembre del '96 e in poco più di due settimane destinò all'uso esclusivo dei parlamentari quel corridoio, conosciuto dai frequentatori di Montecitorio come 'Corea' o 'galleria dei complotti'. E' invece opera di Giulio Andreotti la chiusura nel 1990 del cortile di palazzo Chigi, un tempo pullulante di cronisti a cui fece 'dono' di una apposita sala stampa.

Ora l'Asp promette di opporsi "in ogni modo a qualsiasi restrizione della trasparenza, accessibilità delle sedi istituzionali, come pure ad ogni ampliamento della discrezionalità della politica rispetto agli ingressi dei giornalisti accreditati". Ed anche la presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio Paola Spadari sottolinea.

- I lobbisti - spiega - sono portatori di interessi privati, i giornalisti di un diritto costituzionale. Il M5s che associa queste due categorie evidentemente non coglie la differenza.

Ed è coro di proteste anche tra molte forze politiche.

DALLA PRIMA PAGINA

La ripresa stenta,...

Soffrono anche le vendite al dettaglio, che perdono l'1% a febbraio rispetto al 2013, e si contrae l'occupazione nelle imprese con almeno 500 dipendenti (dell'1% al lordo della cassa integrazione su febbraio 2013). La pesantezza della situazione emerge dal taglio dei consumi alimentari, che vivono una stretta a cui riescono a sottrarsi solo i discount, dove le vendite aumentano del 2,6%. Sono in difficoltà infatti anche gli ipermercati e i supermercati, con diminuzioni degli scontrini rispettivamente dello 0,9% e dell'1,7%. I più colpiti sono ancora una volta i piccoli negozi che perdono il 2,1% delle vendite per i prodotti

alimentari e l'1,5% per quelli non alimentari. E in generale, la diminuzione degli acquisti è dello 0,5% per la grande distribuzione e dell'1,6% per le superfici minori.

Le famiglie comprano meno tutte le tipologie di prodotti con cali che spaziano dal 2,5% di cartoleria, libri, giornali e riviste allo 0,1% di giochi, giocattoli, sport e campeggio e allo 0,2% dei prodotti di profumeria e cura della persona. Soffrono particolarmente i mobili, gli articoli tessili e l'arredamento così come gli elettrodomestici, le radio, le tv e i registratori. E' il 23esimo calo consecutivo delle vendite per i piccoli, sottolinea la Confesercenti.

L'associazione denuncia una

vera "emorragia" per gli esercizi di quartiere che hanno visto oltre 17 mila chiusure nei primi due mesi dell'anno. I dati sui consumi, osserva invece la Confcommercio, confermano che l'inizio del 2014 è "di piena stagnazione" e di "convalescenza per l'economia". Entrambe le organizzazioni sollecitano un taglio della pressione fiscale per consentire la ripresa. Nonostante l'assenza di svolte sul fronte della vendite, le imprese del commercio sono comunque più ottimiste che in passato, secondo i dati sulla fiducia di aprile, e insieme alla manifattura sono le uniche realtà in controtendenza in uno scenario di pessimismo

generalizzato. L'indice Istat sul clima delle aziende sale infatti sia nella grande distribuzione che in quella tradizionale e sono in recupero soprattutto le aspettative per il futuro.

Ancora migliore è la fiducia per le aziende manifatturiere che raggiungono il livello più alto dopo giugno 2011. Per l'industria migliorano inoltre i giudizi sugli ordini, mentre le attese di produzione e le scorte di magazzino rimangono invariate. A vedere nero sono in primis le imprese delle costruzioni, che hanno aspettative in peggioramento anche per l'occupazione. Sono in calo, infine, anche i giudizi e le attese delle imprese di servizi.

COSTA D'AVORIO

Diamanti insanguinati, via l'embargo Onu

Valeria Robecco

NEW YORK. - Li hanno chiamati "diamanti insanguinati", utilizzati per comprare le armi che hanno ucciso migliaia e migliaia di persone nelle tante guerre civili che hanno martoriato l'Africa. Ora l'Onu ha deciso di rimuovere l'embargo, in vigore dal 2005, su quelle pietre preziose che provengono dalla Costa d'Avorio. Nella risoluzione adottata all'unanimità dal Consiglio di Sicurezza si riconoscono i passi in avanti compiuti dal governo e dal popolo ivoiriani, anche se lo Stato rimane sotto osservazione. È stato preso atto che il 'Kimberley Process' (Kp) ha riconosciuto lo scorso novembre il rispetto da parte della Costa d'Avorio dei requisiti minimi richiesti dall'intesa sulla certificazione dei diamanti. Inoltre, ha elogiato gli sforzi del governo locale per stabilizzare la situazione della sicurezza, accelerare lo sviluppo economico e rafforzare la cooperazione internazionale e regionale. D'altra parte, però, i Quindici hanno invitato le autorità ad adottare ulteriori misure per smantellare le reti illegali e intraprendere entro i prossimi nove mesi una revisione dell'accordo di certificazione di cui fanno parte 75 Paesi, tra i quali la Costa d'Avorio. Proprio quel 'Kimberley Process' istituito nel 2000 per garantire che i profitti ricavati dal commercio di diamanti siano "conflict-free", non vengano usati cioè per finanziare guerre civili. Del resto i diamanti insanguinati negli anni Novanta sono stati alla base di una serie infinita di tragici conflitti nei Paesi africani, non solo in Costa d'Avorio, ma anche in Angola, Congo, Liberia e Sierra Leone. La storia del contrabbando di pietre preziose è stata anche raccontata e portata alla ribalta in un film del 2006, 'Blood Diamond', con Leonardo di Caprio, che ha ricevuto cinque nomination agli Oscar. La Costa d'Avorio chiedeva da tempo la rimozione delle sanzioni, decretate dalle Nazioni Unite perché la vendita di diamanti alimentava la ribellione delle Forze Nuove. "Il governo della Costa d'Avorio rimane impegnato a cooperare pienamente con le Nazioni Unite e con la comunità internazionale per portare a termine tutte le riforme necessarie", ha commentato il delegato del Paese africano all'Onu, ambasciatore Youssoufou Bamba. Nonostante i progressi e il parere positivo del Kimberley Process, che ha aperto la strada alla rimozione dell'embargo da parte dell'Onu, un gruppo di esperti delle Nazioni Unite ha del resto sottolineato che "le restrizioni non hanno impedito il traffico di diamanti grezzi dalla Costa d'Avorio". Tanto che il giro di affari annuale del commercio illegale sarebbe compreso tra i 12 e i 23 milioni di dollari.

Sul profilo Twitter dell'Isis è apparsa la rivendicazione dell'uccisione per crocifissione di due uomini accusati di aver attentato alla vita di qaedisti a Raqqa

Siria: stragi Damasco e Homs, missione Opac su uso cloro

Lorenzo Trombetta

BEIRUT. - Altre stragi hanno insanguinato la Siria con circa 80 uccisi tra cui donne e bambini, mentre Damasco e la comunità internazionale si sono accordate per una nuova missione di ispettori incaricati di far luce su presunti attacchi con sostanze tossiche denunciati nei giorni scorsi. E dalla regione settentrionale di Raqqa giunge l'eco di nuovi orribili crimini perpetrati da bande di jihadisti dello Stato islamico dell'Iraq e del Levante (Isis), collegati ad al Qaida, che da mesi operano di fatto come forza di contro-insurrezione contro i ribelli e gli attivisti anti-regime del movimento non violento. Sul profilo Twitter dell'Isis - l'autenticità non è verificabile - è apparsa la rivendicazione dell'uccisione per crocifissione di due uomini accusati di aver attentato alla vita di qaedisti a Raqqa. A Damasco è intanto proseguita la cerimonia delle presentazioni al parlamento delle candidature - ora 11 - per le prossime elezioni presidenziali, che vedranno la vittoria del rais Bashar al Assad anche se per la prima volta dopo più di mezzo secolo sono aperte a più candidati. Ma è di circa 80 morti, tra cui donne e bambini, il bilancio - non verificabile in maniera indipendente - di due attentati con autobomba a Homs, un bombardamento con mortaio su un istituto religioso a Damasco - entrambi attribuiti a milizie anti-regime - e raid aerei compiuti dalle forze governative su zone solidali con la rivolta. Secondo l'agenzia

USA

Pena di morte, negli Usa innocente un condannato su 25

Gina Di Meo

NEW YORK. - Negli Usa un condannato a morte su 25 era forse innocente: è il risultato shock emerso da uno studio pubblicato su 'Proceedings of the National Academy of Sciences' (Pnas) che ha analizzato quasi 7.500 condanne a morte in America in circa 30 anni. Mentre non si placano in molti Stati le polemiche sui farmaci usati per le esecuzioni. Secondo l'indagine guidata da Samuel Gross, docente all'Università del Michigan, il 4,1% dei condannati alla pena capitale tra il 1973 e il 2004 non dovevano essere messi a morte. Tradotto in numeri, vuol dire che in circa trent'anni negli Stati Uniti sono state condannate alla pena di morte 300 persone che probabilmente erano innocenti. Lo studio specifica anche che, per vari motivi, non tutti i condannati a morte finiscono effettivamente davanti al boia, ma in ogni caso, secondo quanto scrive il Washington Post, dei 1.320 detenuti giustiziati dal 1977 sicuramente molti erano innocenti. "Dal 1973 al 2004, l'1,6% dei condannati a morte sono stati scagionati e messi in libertà perché innocenti", ha sottolineato Gross, spiegando però che tra le difficoltà per individuare le persone ingiustamente ritenute colpevoli c'è proprio il fatto che più del 60% dei detenuti condannati alla pena capitale alla fine vengono tolti dal braccio della morte perché la loro condanna viene commutata nel carcere a vita. "Quando questo succede, i loro casi giudiziari non ricevono dal sistema legale lo stesso trattamento in termini di revisione riservato ai condannati a morte". In pratica, vuol dire che se i condannati a morte fossero lasciati in attesa dell'esecuzione, almeno il 4,1% di essi sarebbe scagionato. E intanto, mentre la mano del boia non si ferma in buona parte degli Stati Uniti, è polemica sui farmaci attualmente usati per l'iniezione letale, che non sembrano efficaci nell'agire velocemente. Polemiche alimentate anche dall'ultimo caso registrato in Ohio, dove un detenuto, Dennis McGuire, 53 anni, colpevole di aver violentato e ucciso una donna incinta, è morto dopo un'agonia durata 25 minuti, durante i quali ha avuto forti convulsioni, prima di esalare l'ultimo respiro. Per risolvere il problema, ora lo Stato ha fatto sapere di aver disposto il potenziamento delle dosi di farmaci usati per l'iniezione letale durante le esecuzioni. A McGuire era stata iniettata una combinazione di farmaci letali mai usata prima negli Stati Uniti. L'Ohio Department of Rehabilitation and Correction (Drc) è ricorsa a tale combinazione dopo aver esaurito le scorte di farmaci usati per anni e provenienti in particolar modo da case farmaceutiche europee, che ora si rifiutano di fornirli per motivi etici. Secondo il Drc, non c'è comunque alcuna prova che McGuire sia andato incontro a sofferenze, ansia o angoscia prima di morire, e intanto, il 19 maggio, un altro detenuto sarà mandato a morte con la stessa combinazione letale usata per lui.

ufficiale Sana, quattro proiettili di mortaio sparati da terroristi hanno centrato un istituto di istruzione religioso a Shaghur, nel centro storico di Damasco, uccidendo 14 persone tra cui studenti. La Sana non diffonde le generalità delle vittime. Il governatore di Homs ha inoltre riferito dell'uccisione in tutto di 45 persone - anche in questo caso senza generalità - in due attentati dinamitardi attribuiti a terroristi nel quartiere di Zahra, abitato in prevalenza da alawiti, branca dello scismo a cui appartengono i clan al potere da mezzo secolo. I quartieri di Homs - fulcro della rivolta sin dal 2011 - solidali con la rivolta sono quasi del tutto rasi al suolo. Dal canto loro, i Comitati di coordinamento locali degli attivisti anti-regime, riferivano dell'uccisione di 22 persone, tra cui minori e donne, in varie località della Siria prese di mira, come avviene da quasi tre anni, dai raid di aerei ed elicotteri del regime. Gli attivisti forniscono le generalità delle vittime e le foto delle loro salme, precisando i luoghi e le circostanze della loro morte. Dall'Aja l'Opac ha annunciato l'invio nei prossimi giorni in Siria di una missione conoscitiva per verificare le accuse mosse a Damasco di aver compiuto un attacco con gas cloro l'11 aprile scorso nella regione di Hama. Damasco ha accettato di ricevere la missione, respingendo però le accuse e sostenendo che alcuni Stati continuano a dare il loro supporto ai terroristi.

GERMANIA

Merkel va in Usa, viaggio difficile fra Kiev e Datagate

Rosanna Pugliese

BERLINO. - Le intercettazioni del suo cellulare personale non potranno essere al centro dei colloqui con Barack Obama neppure stavolta: Angela Merkel vola a Washington, il primo maggio per la visita d'esordio dall'insediamento del suo terzo governo, e ha davanti a sé un viaggio difficile. La Germania ferita dal Datagate, che ha svelato le pesanti intromissioni dei servizi segreti americani sul suolo tedesco, si ritrova tuttavia a manifestare stretta unità d'intenti con l'amministrazione Usa sull'emergenza ucraina. Ed è su questa unità che si insiste a Berlino, dove non si

può immaginare in questa fase un partner più importante degli Usa: contano "i grandi interessi e valori che ci accomunano". È stata una fonte del governo di Berlino a scatenare le attese e le polemiche stenterate dalle rivelazioni della talpa Edward Snowden, riprendendo le stesse parole pronunciate dalla cancelliera in Parlamento tempo fa: "Non è certo con un viaggio che si risolve il problema", disse la Bundeskanzlerin a gennaio. "E ci vorranno anni per arrivare a una soluzione che non può essere cercata in via bilaterale. Bisogna agire su scala internazionale", e

il coinvolgimento delle Nazioni Unite è un percorso possibile. Insomma, Berlino "non conta su risultati concreti" sul fronte di un accordo dopo le rivelazioni sulle attività di spionaggio dell'Nsa. Un "no-spy Abkommen", l'intesa di cui si parlava fino a qualche mese fa e che avrebbe dovuto essere cardine di questa visita oltre oceano sembra dunque archiviato anche dal governo tedesco. Resta la garanzia che Merkel "dirà come la pensa" sulla questione. Ma il governo tiene a liberare il campo da equivoci: i rapporti con Washington non sono mai

stati in discussione, neanche per il Datagate. "Prevalere senz'altro il pragmatismo politico - ha fatto eco Heiko Mackerron, direttrice del centro The German Marshall Fund of United States, in un incontro con la stampa straniera. E questo vale sia per Berlino sia per Washington: "L'amministrazione americana ritiene che senza Merkel non si possa muovere nulla in Europa, e dunque il rapporto con la cancelliera è decisivo". "Certo i tedeschi sono delusi da Barack Obama, dopo averlo accolto come una rockstar", ha ammesso l'esperta. Ma questo

non pesa sui rapporti fra i governi che godono al contrario di ottima salute. "Si è riconosciuto anche da parte tedesca che il tema dei dati è difficile da risolvere", e questo vertice vedrà comunque la crisi di Kiev al centro del tavolo. Neppure i rischi dell'eurozona, che nei mesi scorsi hanno diviso Washington e Berlino sull'austerità, potranno lacerare Merkel e Obama: sarà un argomento all'ordine del giorno, si apprende da fonti governative. Ma gli analisti non si aspettano che Obama torni a far pressione in questo momento a favore dei paesi del Sud.



Il nostro quotidiano

Salute



Il nostro quotidiano

10 | mercoledì 30 aprile 2014

La fototerapia Excimer es efectiva en 85% de los casos

Terapia Excimer efectiva contra la psoriasis y el vitiligo

CARACAS- Entre las enfermedades cutáneas crónicas de difícil manejo para el dermatólogo se encuentran: la psoriasis y el vitiligo. La psoriasis es una enfermedad que se presenta en diversas formas y grados de severidad, produciendo descamación e inflamación de la piel, afectando en su mayoría a adultos. En el caso del vitiligo, es una patología con prevalencia entre el 2% y el 3% de la población y se evidencia con la aparición de manchas blancas en cualquier parte de la superficie corporal; a cualquier edad y en ambos sexos. Ambas enfermedades requieren tratamiento médico continuo y especializado, pues afectan al paciente, tanto física como psicológicamente.

Con el propósito de ayudar en el control de estas enfermedades, ya se encuentra disponible en Venezuela un tratamiento terapéutico efectivo para el manejo del vitiligo y la psoriasis: la Terapia Excimer UVB, que llegó al país de la mano del Centro de Fototerapia Cenfoca, especialistas en la piel, con más de 13 años al servicio de la comunidad venezolana. Con la Terapia Excimer UVB, se pueden tratar las lesiones de forma localizada y en poca sesiones.

La Dra. Gisela Zapata, médico dermatólogo de Cenfoca, comenta:



"En el caso del vitiligo no existe una cura definitiva para la enfermedad, pero podemos combatirla en un 85% con las terapias adecuadas. En cuanto a los tratamientos que se pueden aplicar, el más efectivo, hasta ahora, es la Fototerapia UVB de Banda Estrecha (radiaciones ultravioleta A y B) y la Fototerapia Excimer UVB. Ambas, las aplicamos en Cenfoca con equipos que permiten exponer las radiaciones ultravioletas tanto en cuerpo entero, como en las zonas específicas".

Por su parte, la Dra. Marie Noelle Roche, especialista en enfermedades de la piel, advierte: *"La fototerapia de banda estrecha UVB es terapéutica para la psoriasis. El*

paciente observa la mejoría de la inflamación y la desaparición de las placas psoriáticas por largo tiempo, requiriéndose mantenimiento. Nuestros tratamientos han sido muy exitosos, pues contamos con equipos de última generación y médicos con alta especialización en el área. Los pacientes presentan mejorías tempranas, una vez que comienzan con el tratamiento, el cual es completamente indoloro. Hay que advertir que esta terapia sólo se puede aplicar 3 veces por semana, y bajo estricta vigilancia médica, pues hay que evitar el riesgo de quemaduras. En el caso de la Terapia Excimer para lesiones localizadas de psoriasis el paciente

debe acudir 2 veces por semana".

Ventajas Terapia Excimer UVB

- Se trata sólo la zona afectada de la piel, por ser un tratamiento localizado.
- Ha probado ser efectiva en casos de vitiligo, psoriasis y otras enfermedades crónicas.
- Son pocas las sesiones requeridas y el tiempo total del tratamiento es considerablemente más corto que en el caso de la terapia de luz convencional.
- Esta terapia puede ser administrada en mayores dosis, trayendo consigo resultados más rápidos y efectivos.
- Puede aplicarse durante la gestación y en niños.
- Adicionalmente, las especialistas sugieren algunas medidas durante y post tratamiento, para maximizar su efectividad:
- Se debe evitar el estrés.
- Mantener una dieta balanceada.
- Protección Solar.

El Centro de Fototerapia Cenfoca cuenta con cámaras de 48 lámparas para el tratamiento del cuerpo entero; unidades de pies y manos con 8 lámparas cada una para el tratamiento de las extremidades; así como equipos localizados para el tratamiento de pequeñas áreas.

Sanitas Venezuela

3er. Congreso Internacional de Salud y Seguridad

Caracas- Sanitas Venezuela ha organizado para los días 4, 5 y 6 de junio en el

Hotel Renaissance en Caracas, un encuentro dirigido a Profesionales de Seguridad

y Salud Laboral, Recursos Humanos, Relaciones Laborales, Área Legal, Médicos y

Terapeutas ocupacionales, Ingenieros y todos aquellos que deseen actualizarse en temas como: Gestión de seguridad industrial; Factores psicosociales, bienestar y calidad de vida; Gestión de emergencias; Salud respiratoria, y Aspectos legales.

El comité científico conformado por el Dr. Giancarlo Arbini, el Ing. Alexander Gamboa y la T.L. Nathalie Bejarano, han desarrollado un interesante programa que gira en torno a estos cinco tópicos principales. Para más información sobre Inscripciones o Patrocinio, pueden comunicarse a través de el correo infomercadeo@sanitasvenezuela.com y por los teléfonos de contacto (0212) 750.9420 / 94.22 / 94.23.

NOVEDADES

Vacuna contra el dengue alcanzó su objetivo clínico primario

Lyon, Francia -Sanofi Pasteur, la división de vacunas de Sanofi, anunció que el primero de los dos estudios pivotes de eficacia de Fase III de su vacuna candidata contra el dengue alcanzó su objetivo clínico primario. El estudio de eficacia mostró una reducción significativa de un 56% de casos de enfermedad por dengue. Los datos de seguridad iniciales son consistentes con el buen perfil de seguridad observado en estudios previos. El análisis completo de los datos se realizará en las siguientes semanas y será revisado por expertos externos antes de que sea revelado en un congreso científico próximo y publicado en una revista científica con revisión de pares, más adelante este año.

El dengue es una amenaza para casi la mitad de la población mundial, 2 y es una prioridad apremiante de salud pública en muchos países de Asia y Latinoamérica donde ocurren epidemias. La tasa de incidencia anual de 4.7% observada en el grupo control demuestra la muy elevada carga de la enfermedad en Asia.

"Este logro es el resultado de más de 20 años de trabajo en el campo del dengue, colaborando con personas del área de la investigación, voluntarios y voluntarias, autoridades, expertas y expertos científicos y organizaciones internacionales", dijo Olivier Charneil, presidente y CEO de Sanofi Pasteur. *"Desarrollar una vacuna contra el dengue para el beneficio de la niñez y de sus padres y madres está en el corazón de nuestra misión. Nuestra meta es hacer del dengue la próxima enfermedad prevenible por vacunación y apoyar la ambición de la Organización Mundial de la Salud (OMS) de reducir en un 50% la mortalidad por dengue y en un 25% la morbilidad para el año 2020".*

"Esta es la primera vez en la historia que una vacuna contra el dengue completa exitosamente un estudio de eficacia de Fase III", dijo la Dra. Capeding, investigadora principal del Instituto de Investigación de Medicina Tropical de Filipinas. *"Estos resultados clínicamente significativos, asociados con el buen perfil de seguridad de la vacuna, traen una esperanza real a más de 100 millones de personas afectadas cada año por el dengue, una enfermedad sin ningún tratamiento específico hoy".*

Los resultados de este primer estudio de eficacia a gran escala serán complementados, en el tercer trimestre de 2014, por los resultados de otro estudio de eficacia a gran escala conducido en Latinoamérica, que incluyó a más de 20.000 voluntarios de Brasil, Colombia, Honduras, México y Puerto Rico.

En el mes de las Madres L'Occitane presenta su fragancia Spring Cherry



Para el día de la madre L'Occitane presenta su nueva fragancia Spring Cherry, que celebra esta temporada de promesas en una colección de aroma fresco y floral que representa una oda a la juventud y al primer amor. Inspirada en las mariposas con alas de terciopelo que anuncian la llegada de los días soleados y el mes de las madres con su revoloteo

entre las flores recién abiertas. Éstas pronto volarán lejos, al igual que están mujeres que sueñan con los días venideros.

Spring Cherry es un nuevo perfume delicado y poético, pero al mismo tiempo jovial y moderno para la mujer venezolana. La colección tiene un aroma fresco con notas florales, que dejará la piel perfumada durante todo el día. Algunas características de Spring Cherry de L'Occitane son:

-Eau de Toilette Spring Cherry: Gel Hidratante de Terciopelo Spring Cherry su presentación es de 250ml.



RIF: V-14123311-0



CENTRO DE REHABILITACION BUCAL

Un sorriso splendido vale più di mille parole

Dr. Giacomo Figliulo

Coronas - Implantes

Parque Cristal - Torre Oeste, Piso 10, Ofic. 10/5

Av. Francisco de Miranda - Los Palos Grandes - Caracas

Telfs.: (0212) 285.36.78 - 285.37.57 Cel.: (0424) 722.26.51



Il nostro quotidiano

MODA



Il nostro quotidiano

11 | mercoledì 30 aprile 2014

La moda è un modo di agire, di vivere e di pensare

La moda è un modo di agire, di vivere, di pensare legato a un'epoca o a una società, ed è per sua stessa essenza effimera, passeggera, fuggevole. Arriva e appena ha pre-

ma anche dagli Stati Uniti, dall'Inghilterra e dalla Spagna, senza contare altre influenze più esotiche, dato che oggi si comunica facilmente da un capo all'altro

team di stilisti e di altri specialisti che fanno ogni tipo di indagini sociologiche ed economiche, mandano i loro consulenti a New York, a Milano o a Tokio per osservare la gente per la strada, trovare gli originali più innovativi per determinare così le tendenze che verranno lanciate sul mercato in fatto di tessuti, colori, forme di abiti e accessori.

Non c'è la moda, ma le mode, che non riguardano soltanto l'abbigliamento, ma molti altri settori della vita. Moda è tutto quello che fa il «loob», dal taglio di capelli all'arredamento, dallo sport al gusto della natura, dall'automobile allo stile di vita: ci sono sport di moda, giochi di moda, cibi e bevande di moda, spettacoli e località di moda per uscire o per passare le vacanze. La moda riguarda inaspettati, come la scelta dei nomi da dare ai bambini! Vi sarà sicuramente capitato di sentire vostra madre o addirittura vostra nonna dire: «Toh, questo andava di moda ai miei tempi!» E voi credevate che fosse qualcosa di nuovo, di appena inventato! Perché le mode vanno e vengono: il ritorno al tempo andato fa parte delle mode... di moda! Così abbiamo visto ritornare la moda degli anni 70, con i pantaloni a zampa di elefante e ricami dappertutto, persino sui jeans, e le gonne lunghe con stoffe patchwork. Poi la moda degli anni 60, molto più sobria e netta. Chissà? Forse un giorno vostra figlia porterà le cose che oggi piacciono a voi! Nella vertiginosa giostra della moda, si è continuamente divise tra il desiderio di essere «in», la paura di essere ridicole, l'aspirazione a essere noi stesse e i limiti di vario tipo: quelli del nostro corpo e quelli del portafoglio! La moda vorrebbe farvi comperare qualunque cosa, persino quei pantaloni anche ambiti stretch in cui ci sentiamo scoppiare. «Le sta una meraviglia!» cinquenta la commessa ipocrita, o quelle scarpe con le punte a stiletto che ci seviziano i piedi e che non metteremo mai. Per non parlare di quei pantaloni a vita bassa che cerchiamo disperatamente e che non troviamo perché quest'anno non sono più di moda. Per evitare che lo



shopping diventi una tortura, dovete imparare a giocare con la moda e non ostinarvi a portare le cose che proprio non vi stanno bene. Perché mettere quel camicione largo nel quale vi perdetevi, mentre un abito attillato vi starebbe a meraviglia? Perché mettere dei pantaloni aderenti che vi ingrossano, mentre le vostre grazie rotondette sarebbero valorizzate da una bella gonna? La moda è un insieme di correnti, di tendenze, tra le quali potete divertirvi a scegliere, a seconda dei vostri umori e di come siete fatte, per valorizzarvi al meglio. La moda non è soltanto una questione di forme, è anche un insieme di colori, di materiali, di motivi. Potete benissimo seguire la moda scegliendo colori e materiali che fanno tendenza, ma tagliati con una linea che vi sta bene. Abbiate il buon senso di rinunciare a quella forma di moda che sta benissimo alla vostra amica, ma che su di voi fa pena! La moda è diventata più democratica.

Se avete voglia di cedere alle tentazioni della moda senza andare in rovina e senza mandare sul lastrico i vostri genitori, potete farlo, a condizione che vi facciate un po' furbe. Non è detto che la moda sia fatta solo di capi firmati e di quei marchi che piacciono tanto a voi ragazze. Alcune firme sono effettivamente molto care e certamente non originali, visto che tutti indossano le stesse cose! Il mondo è proprio buffo: dopo che sono stati eliminati i grembiuli e le divise nei collegi e nelle scuole, appare un altro tipo di divisa, questa volta però firmata! Nel momento dell'adolescenza non è facile trovare subito il proprio stile, e si preferisce confondersi nella massa piuttosto che rischiare di sbagliare o di fare scelte che potrebbero essere criticate. Non è facile decidere di essere diverse, cioè di essere se stesse. Eppure sotto le uniformi grifate si nascondono persone diverse, uniche, interessanti, che invece meriterebbero di

essere valorizzate. Inventate il vostro look! Per lottare contro l'effetto divisa, imparate a girare per i mercatini e a inventare soluzioni nuove. Per cominciare senza rischi, andate per gradi, iniziando dagli accessori. Fatevi da sole un paio di orecchini, una collana, una borsa, decorate in modo personalizzato una maglietta. E poi buttatevi: tirate fuori il vestito di vostra madre ventenne o i pizzi di vostra nonna... Insomma inventate voi la vostra moda! Trovate il tempo di studiare quello che vi sta bene e che vi valorizza. Siete piccole, alte, snelle, robuste? Quali sono i colori che vi stanno meglio? Avete una vasta scelta. Tenete presente anche il vostro stile di vita: se siete sportive e andate sempre di corsa, oppure se siete calme, curate e femminili.

Fuente

http://www.ilpaeseideibambiniche-sorridono.it/la_moda.htm



so piede è già fuori moda! Nel settore dell'abbigliamento le mode che dettano legge ogni sei mesi arrivano dalla Francia e dall'Italia stessa, che hanno una lunga tradizione,

del pianeta. Come si lanciano le mode? Le tendenze che fanno la moda di una stagione sono create molto prima della stagione in cui verranno proposte, spesso anche due anni prima, da "uffici di stile", cioè da

PASARELA 360
PASARELA360.COM

SOMOS LA PLATAFORMA DE REFERENCIA DE LA MODA LATINOAMERICANA

PASARELA 360 Shop
TU MALL PRIVADO

PASARELA360SHOP.COM

Lois
JEANS & JACKETS

S V
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E-MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA